

# **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

**NORME DI COMPORTAMENTO  
PER LE STUDENTESSE E PER GLI STUDENTI**



## **PREMESSA**

*“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.”* (DPR n. 275/99).

Dunque, l'autoregolamentazione rientra tra i poteri/doveri dell'istituzione scolastica autonoma: questa può liberamente compiere scelte organizzative intese all'ottimale funzionamento della struttura. Il presente regolamento si prefigge finalità essenzialmente educative e le norme in esso contenute non sono intese a reprimere o a mortificare le libertà individuali quanto, piuttosto, a rafforzarle e a garantirle; la loro efficacia, poi, non è tanto affidata alle sanzioni che le accompagnano quanto alla conoscenza, alla comprensione e alla condivisione delle norme stesse.

In funzione di ciò, una volta approvato dal Consiglio di Istituto, il regolamento sarà pubblicato all'albo online della scuola, partecipato agli studenti e alle famiglie; ciò anche al fine di attuare quell' *“alleanza educativa”* prefigurata nei testi normativi che vede la scuola, insieme con gli alunni e i loro genitori, protagonisti attivi e solidali dell'azione educativa.

Il regolamento può subire modifiche, secondo le esigenze della scuola; per quanto in esso non indicato si rinvia alla normativa vigente.

Il presente regolamento è composto dalle seguenti parti:

- **TITOLO I** – Norme di carattere generale.
- **TITOLO II** – Vita scolastica.
- **TITOLO III** – Tutela della riservatezza.
- **TITOLO IV** – Tutela della sicurezza e della salute.
- **TITOLO V** – Sanzioni disciplinari.
- **TITOLO VI** – Rapporti scuola – famiglie.

## TITOLO I

### NORME DI CARATTERE GENERALE

1. **Rispetto dell'orario scolastico: i ritardi.** Gli studenti sono tenuti al rispetto dell'orario stabilito annualmente. I ritardi vanno sempre giustificati. Il numero degli ingressi in ritardo e l'uso non corretto delle entrate posticipate consentite, influenzano la valutazione del comportamento;
2. **Assenze** - Le assenze dalla scuola devono sempre essere giustificate dai genitori o dall'alunno maggiorenne, il giorno del rientro a scuola, al Docente in servizio alla prima ora di lezione. Se un alunno non presenta la giustificazione il primo giorno del rientro, dovrà presentarla il giorno successivo. In caso di assenze frequenti o prolungate, senza giustificato motivo, i coordinatori di classe provvederanno ad informare il Dirigente scolastico per gli opportuni provvedimenti.
3. **Mini-ritardi** - L'ingresso fino alle ore 7:47 (7:45/7:46/7:47) per l'orario antimeridiano e 14:07 (14:05/14:06/14:07) per l'orario pomeridiano è considerato "*mini-ritardo*" e deve essere giustificato al quarto ritardo di tale entità (sul libretto delle assenze deve essere indicata la dicitura mini-ritardo in luogo della motivazione e le date dei quattro ritardi).
4. **Ritardi relativi alla prima ora di lezione** – Tutti i ritardi relativi alla prima ora di lezione devono essere giustificati il giorno successivo al Docente in servizio alla prima ora di lezione. La rilevazione del badge dalle ore 7:48 in poi è considerata '*ritardo*'.
5. **Entrate posticipate** - (comunque entro le ore 9:39): devono essere giustificate da validi motivi e non possono essere più di **CINQUE** nel corso dell'anno scolastico. Tali entrate sono autorizzate dal Docente presente al momento dell'ingresso in aula.
6. **Uscite anticipate** - Le uscite anticipate (ore 11:33 o 12:30) non devono essere più di **CINQUE** nel corso dell'anno scolastico; devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori e devono fondarsi su richieste motivate; le relative istanze firmate dai genitori o dagli stessi alunni, se maggiorenni, devono pervenire al Dirigente Scolastico entro il primo intervallo. L'uscita dall'Istituto sarà consentita agli alunni minorenni solo se accompagnati da un genitore o suo delegato (occorre far pervenire alla scuola apposita delega corredata con fotocopia del documento d'identità del delegante).
7. **Eventuali ingressi o uscite in orari diversi** da quelli consentiti devono essere precedentemente richiesti e autorizzate dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore che ne valuterà i motivi. Il coordinatore di classe provvede a trasmettere alla famiglia i dati relativi ad assenze e/o ritardi frequenti o continuativi e a monitorare la situazione delle assenze che, se in numero elevato potrebbero compromettere la validità dell'anno scolastico o configurarsi come evasione dell'obbligo scolastico. Situazioni di assenze elevate vanno segnalate dal coordinatore al dirigente scolastico per i provvedimenti di competenza (controllo evasione obbligo scolastico o obbligo formativo). L'assenza nei pomeriggi di lezione curricolare deve essere giustificata come assenza e non come uscita anticipata. Le entrate posticipate devono essere adeguatamente motivate, i ritardi dovuti a comprovati motivi di trasporto non vengono conteggiati. La comunicazione alle famiglie delle notizie relative al comportamento e alla valutazione degli alunni maggiorenni avviene nelle stesse modalità previste per gli alunni minorenni a meno che gli allievi maggiorenni non facciano una diversa specifica

richiesta scritta indirizzata al Dirigente.

8. **Intervalli e cambi di ora**

- Durante gli intervalli è consentito agli alunni di uscire dalle aule per recarsi ai servizi e/o ai distributori di cibo e bevande;
- la permanenza nei corridoi non deve in alcun modo creare situazioni di confusione o di pericolo e il rientro in aula deve avvenire tempestivamente;
- al termine di ciascuna ora, nel cambio tra un docente e l'altro, è tassativamente vietato riversarsi nei corridoi;

9. **La pausa pranzo** si svolge nei locali identificati dal dirigente e nelle modalità organizzative che il dirigente comunicherà con apposita circolare ad inizio anno. Durante la pausa pranzo, gli alunni sono costantemente tenuti al rispetto delle norme di disciplina e al corretto svolgimento della raccolta differenziata.

10. **Uso del badge** (rilevatore elettronico della presenza degli alunni). Ogni alunno è dotato di una tessera di accesso (badge) che, una volta passato presso il totem (rilevatore posto all'ingresso), fa sì che l'alunno risulti registrato a scuola e non possa uscirne senza autorizzazione;

11. **Parcheggio nel cortile della scuola.**

Nel cortile della sede centrale è consentito agli alunni parcheggiare solo biciclette;

Nel cortile delle sedi IPSIA gli studenti sono tenuti a rispettare i regolamenti dell'ente proprietario.

## TITOLO II VITA SCOLASTICA

1. **Diritto di riunione e di assemblea: l'assemblea di classe.** Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblee di classe e di Istituto;

- l'assemblea di classe può avere luogo in orario scolastico, una volta al mese, per due ore consecutive che non siano dello stesso insegnante, avendo cura di escludere la prima ora ed evitando di ripetere l'assemblea sempre nello stesso giorno della settimana;
- la richiesta di assemblea, completa di ordine del giorno, va presentata al Dirigente scolastico dai rappresentanti di classe con un anticipo di tre giorni rispetto alla data prevista.

2. **Il Comitato studentesco.** I rappresentanti di classe annualmente eletti, possono riunirsi in assemblea, quale Comitato studentesco, su motivata richiesta della maggioranza del Comitato stesso al Dirigente scolastico;

- l'assemblea può essere concessa in orario di lezione, per non più di due ore, quando il Dirigente scolastico concordi con i richiedenti sulla particolare necessità e urgenza della stessa.

3. **L'assemblea di Istituto.** Può tenersi in orario di lezione una volta al mese, evitando di scegliere sempre lo stesso giorno;

- la relativa richiesta è inoltrata al Dirigente scolastico dalla maggioranza del Comitato studentesco e/o dal 10% degli iscritti e/o dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto con un anticipo di sette giorni rispetto alla data prevista;
- di norma l'assemblea di Istituto si svolge dalla seconda ora al termine delle

- lezioni e può articolarsi in assemblee del biennio o del triennio;
  - l'assemblea di Istituto adotta un proprio regolamento che ne disciplina il funzionamento; tale regolamento viene inviato, per conoscenza, al Consiglio di Istituto.
4. **Norme comuni.** Le ore destinate alle assemblee possono essere impiegate in attività di ricerca, informazione e approfondimento, anche con l'intervento di esperti esterni;
- le assemblee studentesche non possono svolgersi nei trenta giorni precedenti quello previsto per la conclusione dell'anno scolastico.
5. **Diritto di associazione.** L'Istituto favorisce il libero associarsi degli studenti al fine di prevenire il disagio e la dispersione, di favorire l'integrazione culturale e l'educazione alla cittadinanza responsabile;
- le associazioni degli studenti, il cui statuto abbia ricevuto l'approvazione del Consiglio di Istituto, possono svolgere iniziative culturali nei locali della scuola, previa autorizzazione del Dirigente scolastico che valuta le richieste pervenutegli e decide in merito;
  - al fine di divulgare e far conoscere le attività sociali, gli studenti possono affiggere avvisi e comunicati all'Albo degli studenti, con l'obbligo di rendere identificabili i soggetti proponenti e di indicare la data di affissione;
  - l'Istituto pone a disposizione i locali scolastici e le proprie strutture anche per agevolare la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.
6. **Uscite didattiche e iniziative scolastiche.** Le uscite didattiche previste nel PTOF hanno la stessa valenza delle normali lezioni. Gli studenti che non intendono dare la propria adesione sono tenuti alla normale frequenza;
- in generale, gli impegni assunti all'atto dell'iscrizione o in corso di anno scolastico, vanno mantenuti adoperandosi per consegnare nei tempi stabiliti, le previste certificazioni e/o autorizzazioni;
  - le norme contenute nel presente regolamento hanno valore ed efficacia anche nei riguardi delle attività previste dal PTOF che si svolgono fuori dai locali scolastici.

### **TITOLO III**

#### **DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

1. **Diritto all'informazione.** All'inizio dell'anno scolastico, ogni studente ha diritto di conoscere gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che i docenti propongono;
- ogni studente deve essere informato sui criteri di valutazione adottati dal Consiglio di classe ed ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva del proprio rendimento;
  - ciascuno studente, nel rispetto dell'identità e delle inclinazioni personali, ha diritto all'orientamento ed eventualmente al riorientamento, sia per quanto attiene i vari indirizzi all'interno dell'Istituto, sia in relazione ad altre offerte del sistema scolastico o della formazione professionale;
  - ogni studente ha diritto, altresì, all'orientamento universitario e verso il mercato del lavoro;
  - il Collegio dei docenti individua i docenti cui assegna la responsabilità dell'orientamento; le relative attività sono realizzate anche attraverso intese con enti operanti sul territorio.
2. **Tutela della riservatezza.** I genitori di tutti gli studenti minorenni e gli studenti

maggioenni hanno diritto di ricevere l'informativa sul trattamento dei dati personali;

- il consenso al trattamento dei dati è espresso in forma scritta dai genitori degli alunni minorenni e dagli alunni maggiorenni;
- gli studenti maggiorenni che non intendessero condividere le comunicazioni scuola famiglia con i genitori dovranno farne esplicita richiesta scritta al Dirigente;
- gli alunni e i loro familiari possono, in occasione di manifestazioni scolastiche, effettuare riprese filmate o fotografiche per fini esclusivamente personali, cioè a condizione che i dati raccolti non siano destinati ad una comunicazione sistematica o alla diffusione;
- gli obblighi di informativa e di acquisizione del consenso operano nel caso in cui l'immagine sia raccolta per essere diffusa su internet o comunicata sistematicamente a terzi anche per scopi puramente culturali o informativi.

## **TITOLO IV**

### **TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA**

1. **Tutela della salute.** Gli alunni pagano una quota assicurativa contro gli infortuni;
  - in caso di infortunio durante l'orario scolastico, vengono attivate le procedure previste e viene avvisata la famiglia;
  - qualora si renda necessario, previa chiamata al 112, l'alunno è accompagnato in ambulanza al più vicino pronto soccorso;
  - l'alunno può chiedere l'esonero dalle attività pratiche di educazione motoria presentando un certificato del medico curante. Sarà comunque tenuto a svolgere le attività teoriche;
  - in tutti i locali scolastici è vietato fumare; il divieto è esteso a tutti gli spazi, anche esterni, di pertinenza della scuola, con particolare riguardo alle scale di emergenza che, come tali, non sono luoghi idonei per la sosta e alla scalinata di ingresso della sede centrale;
2. **Tutela della sicurezza.** La vigente normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro equipara ai lavoratori gli allievi di istituti di istruzione; pertanto, questi ultimi:
  - sono tenuti a prendersi cura della salute e della sicurezza proprie e altrui: infatti, sulle persone presenti a scuola potrebbero ricadere gli effetti delle loro azioni o omissioni;
  - sono tenuti all'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza contenute nel Documento di valutazione dei rischi e a rispettare le disposizioni emanate dal Dirigente scolastico;
  - hanno diritto alla formazione e all'informazione;
  - sono protagonisti e soggetti attivi del sistema integrato di gestione della sicurezza nella scuola.

## **TITOLO V**

### **SANZIONI DISCIPLINARI**

#### **CAPO I - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del D.P.R. 24/06/98 n. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).

### **Art. 1 Diritti**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata fornita da una Scuola organizzata e gestita in base ai suoi bisogni;
2. la comunità scolastica promuove il rispetto e la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;
3. lo studente deve essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola e sui programmi di lavoro;
4. la Scuola si impegna a creare un ambiente a misura dell'alunno con particolare attenzione allo sviluppo di un buon clima relazionale all'interno della classe;
5. lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, con finalità formativa, ossia volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

### **Art. 2 Doveri**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e con rispetto degli orari stabiliti dall'Istituto, le lezioni curriculari, i corsi di recupero e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
2. gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente scolastico, del personale tutto della scuola e dei loro compagni;
3. nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1;
4. gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative, disciplinari e di sicurezza dettate dal presente regolamento. svolgere regolarmente il lavoro assegnato; non sottrarsi alle verifiche programmate dagli insegnanti; partecipare alle iniziative di recupero proposte dalla scuola;
5. gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i dispositivi e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
7. le studentesse e gli studenti sono tenuti a:
  - mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
  - partecipare alla attività didattiche con attenzione e impegno, evitando di consumare cibi e bevande durante le ore di lezione;
  - utilizzare correttamente materiali, strutture e strumenti della scuola senza arrecare danni;
  - presentarsi a scuola forniti dell'occorrente richiesto e con un abbigliamento consono all'ambiente;
  - restituire, tempestivamente, agli insegnanti le verifiche eventualmente inviate alle famiglie;
  - tenere sempre con loro il libretto per le giustificazioni delle assenze;
8. E' tassativamente vietato portare a scuola oggetti che facciano da distrattori o che possano costituire fattore di rischio per la propria e l'altrui sicurezza. Il docente presente in aula può requisire temporaneamente gli oggetti suddetti e assumere le iniziative del caso.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

- la responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- in nessun caso può essere sanzionata, direttamente o indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- l'organo che le irroga tiene conto della situazione personale dello studente; a quest'ultimo, ove possibile, è offerta la possibilità di convertire il provvedimento sanzionatorio in attività in favore della comunità scolastica o in attività da svolgersi all'esterno, previo protocollo di intesa con privati o con enti pubblici;
- nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni, devono essere definite adeguate intese con i genitori e con lo studente, in modo da prepararne il rientro;
- nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri, ove possibile, al reintegro nella comunità scolastica;
- comportamenti sanzionabili incideranno sul voto di condotta.

### **CAPO III - COMPORTAMENTI SANZIONABILI**

#### **Art. 3 Comportamenti lesivi della dignità personale e della sicurezza**

Sono considerati **lesivi della dignità e della sicurezza** i seguenti comportamenti:

1. limitare la corretta libertà di espressione, di pensiero, di coscienza o di religione di chiunque all'interno della comunità;
2. assumere atteggiamenti di provocazione e prevaricazione fisica e psicologica;
3. pronunciare espressioni offensive, volgari ed oltraggiose;
4. sottrarre indebitamente oggetti personali o denaro ai legittimi proprietari;
5. introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa (tipo accendini, coltelli, petardi, etc.) o comunque tali da minacciare la salute o l'incolumità personale propria e altrui;
6. fumare nei locali scolastici e nelle pertinenze dell'edificio ivi comprese sigarette elettroniche;
7. introdurre nei locali scolastici e/o farne uso di stupefacenti o di bevande alcoliche;
8. presentarsi con un abbigliamento non consono al luogo;
9. introdursi abusivamente nel sistema informatico della scuola protetto da misure di sicurezza;
10. atti o comportamenti individuali e/o di gruppo che ledono la dignità dei compagni ed il rispetto della persona umana (es: foto e riprese, etc.) o per cui vi sia pericolo per l'incolumità della persona;
11. copiare o far copiare durante l'esecuzione di verifiche e compiti didattici.

#### **Art. 4 Negligenze nei doveri scolastici**

Sono considerate **negligenze nei doveri scolastici e mancato rispetto delle norme sulla comunità** i seguenti comportamenti:

1. atteggiamenti di disinteresse o disprezzo nello studio o di alcune discipline o delle attività scolastiche;
2. mancato rispetto della disciplina sulle assenze, dei permessi di entrata e di uscita;
3. attività di disturbo dello svolgimento della lezione o di qualsiasi attività organizzata dalla scuola, sia all'interno sia all'esterno dei locali;
4. turbamento del regolare svolgimento dei viaggi di istruzione e delle visite guidate;
5. falsificazione delle firme dei genitori o dei soggetti affidatari;

6. dimenticanza del materiale necessario all'attività scolastica;
7. uso indebito dei telefoni cellulari durante le lezioni e le altre attività didattiche.

### **Art. 5 Comportamenti lesivi del patrimonio**

Sono considerati **comportamenti lesivi del patrimonio scolastico**:

- sporcare o rovinare in qualsiasi modo le pareti, i muri e i pavimenti dell'edificio scolastico;
- danneggiare gli infissi, interni ed esterni, e le attrezzature dei servizi igienici della scuola;
- danneggiare arredi e suppellettili, le attrezzature dei laboratori e della palestra, i dispositivi informatici, i libri della biblioteca e ogni altro strumento didattico;
- danneggiare i dispositivi di sicurezza (estintori, manichetta, dispositivi di localizzazione del fumo).

### **Art. 6 Criteri per la valutazione delle infrazioni disciplinari**

Nella valutazione dell'entità dell'infrazione disciplinare si terrà conto della tipologia, della ricorrenza (occasionale, reiterata, costante), nonché delle circostanze attenuanti e aggravanti.

#### **Tipologia**

Ai fini della valutazione delle infrazioni disciplinari occorre distinguere tra:

**inadempienze** caratterizzate dal mancato adempimento dei doveri indicati nel presente regolamento  
**violazioni** caratterizzate dal mancato rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

#### **Circostanze attenuanti**

1. Condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica;
2. provocazioni, occasionali o ripetute, da parte dei compagni, della persona offesa o di terzi;
3. accertate situazioni di disagio sociale;
4. immediata disponibilità al riconoscimento della propria responsabilità, nonché a presentare le proprie scuse alle parti offese;
5. assunzione dell'impegno al risarcimento dei danni cagionati e/o ad assumere un comportamento corretto.

#### **Circostanze aggravanti**

1. Premeditazione;
2. avere agito per motivi abietti o futili;
3. condotta reiterata;
4. azioni di gruppo;
5. azioni a danno di soggetti deboli.

### **CAPO IV - SANZIONI**

Concepite secondo un criterio di gradualità, si ispirano al principio fondamentale della finalità educativa e "*costruttiva*" e non punitiva della sanzione. Sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno e assicurano la non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

## Art. 7 Sanzioni disciplinari

<b>Comportamenti sanzionabili</b>		<b>Sanzione</b>
<b>RISPETTO DEI DOVERI</b>	a) Frequenza irregolare:	annotazione sul registro di classe e/o comunicazione ai genitori.
	b) Assenza o ritardi ingiustificati:	ammonizione orale.
	c) Uso non autorizzato del cellulare, di dispositivi elettronici, delle carte da gioco, di materiali non consoni all'ambiente scolastico:	annotazione sul registro di classe.
	d) Ripresa/registrazione con il cellulare o altri dispositivi elettronici, senza autorizzazione, di persone, luoghi o momenti dell'attività scolastica:	sospensione da 1 a 5 giorni.
	e) Inserimento delle riprese su Facebook, Instagram, Youtube, Messenger o altri siti o social network:	sospensione da 1 a 15 giorni.
	f) Comportamenti di disturbo dell'attività didattica:	annotazione sul registro di classe.
	g) Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e dell'Istituto:	ammonizione scritta.
	h) Mancato rispetto delle misure di sicurezza dell'istituto:	censura del Dirigente o sospensione.
<b>RISPETTO DELLE PERSONE</b>	i) Atteggiamenti offensivi verso i docenti e il personale della scuola:	sospensione da 1 a 5 giorni.
	l) Atteggiamenti offensivi o insulti verso i compagni:	ammonizione scritta.
	m) Atti di violenza e/o aggressione:	sospensione da 1 a 15 giorni.
	n) Atteggiamenti offensivi verso qualunque forma di diversità:	sospensione da 1 a 15 giorni.
<b>RISPETTO DELLE COSE</b>	o) Danneggiamento intenzionale dell'arredo scolastico, delle attrezzature, ecc.	sospensione da 1 a 5 giorni e risarcimento del danno.

La reiterazione-dei comportamenti di cui ai punti f), g), i), può comportare la sospensione comminata dal Consiglio di Classe anche tenendo conto del principio di gradualità e dei criteri di ricorrenza e delle circostanze attenuanti e aggravanti.

In presenza di reiterate gravi sanzioni e di comportamenti ripetutamente scorretti, sarà facoltà del Consiglio di Classe valutare la partecipazione degli studenti interessati alle singole iniziative (es. viaggio d'istruzione ed uscite didattiche). Il Consiglio di Classe esprimerà motivato parere e assumerà ogni decisione previa comunicazione alla famiglia.

Un voto di condotta inferiore o uguale a 7 comporta l'automatica esclusione dalla partecipazione a visite e viaggi di istruzione.

### **Art. 8 Organi competenti ad irrogare le sanzioni.**

L'entità della mancanza viene valutata dal docente presente, dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe e dal Consiglio di Istituto.

Sono irrogate dal docente le seguenti sanzioni:

- richiamo verbale;
- annotazione scritta sul registro di classe.

Sono irrogate dal Dirigente scolastico le seguenti sanzioni:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto sul registro;
- censura scritta con comunicazione ai genitori da restituire controfirmata.

E' irrogata dal Consiglio di classe la seguente sanzione:

- allontanamento dalle lezioni da 1 giorno fino a un massimo di 15.

Sono irrogate dal Consiglio di Istituto le seguenti sanzioni:

- allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

**Impugnazioni** - Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro dieci giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni dalla presentazione del ricorso;

- l'Organo di garanzia interno alla scuola decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento;
- il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dei regolamenti di Istituto.

## **CAPO V - ORGANO DI GARANZIA INTERNO: COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO.**

### **Art. 9 Composizione Organo di garanzia**

1. Poiché l'organo di garanzia potrebbe essere chiamato a decidere su provvedimenti emessi da altri organi, per garantire il principio di terzietà, esso è composto da soggetti che non abbiano partecipato all'emissione del provvedimento;
2. l'Organo di Garanzia è composto da:
  - il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
  - un docente e 5 supplenti designati dal Consiglio di Istituto tra quelli indicati dal

Collegio Docenti che li nomina per candidatura volontaria o, in assenza di questa, per elezione. Oltre che per assenza del docente titolare i supplenti vengono individuati tramite estrazione a sorte quando il membro titolare è uno dei soggetti che ha emanato il provvedimento sul quale si richiede il pronunciamento dell'organo di garanzia oppure si trova in posizione di incompatibilità per esempio perché è il genitore dello studente sanzionato con provvedimento disciplinare per il quale si reclama all'organo di garanzia.

- Due rappresentanti dei genitori estratti a sorte tra i rappresentanti di classe;
  - un rappresentante degli studenti estratti a sorte tra i rappresentanti di classe.
3. Le procedure di estrazione a sorte di cui al punto due sono svolte in presenza del dirigente, di un suo collaboratore e di un assistente amministrativo;
  4. la componente docenti dell'organo di garanzia resta in carica per un anno scolastico e comunque fino alla designazione/elezione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo;
  5. in prima convocazione l'organo di garanzia deve essere "*perfetto*". In seconda convocazione può funzionare con i membri presenti;
  6. si vota in modo palese; non è prevista l'astensione, in caso di parità prevale il voto del presidente;
  7. qualora l'avente diritto inoltri ricorso scritto, il presidente, preso atto dell'istanza, convoca immediatamente i componenti dell'organo di garanzia;
  8. l'avviso di convocazione è redatto per iscritto e va fatto pervenire ai componenti almeno due giorni prima della data fissata per la seduta;

## **TITOLO VI**

### **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

1. **Dialogo e collaborazione tra scuola e famiglia.** I signori genitori sono invitati a rispettare le semplici norme di seguito esplicitate che costituiscono parte integrante del presente regolamento; ciò nella prospettiva di una "alleanza educativa" finalizzata alla crescita personale e culturale nonché al successo formativo degli allievi.
2. **I genitori degli studenti si impegnano a:**
  - stabilire rapporti rispettosi e collaborativi con il Dirigente scolastico e con i docenti;
  - a sostenerne l'azione educativa anche agevolando la partecipazione dei figli alle attività proposte dalla scuola;
  - adoperarsi affinché i figli osservino le regole scolastiche, cominciando dal rispetto degli orari;
  - controllare sistematicamente le comunicazioni cartacee e digitali nonché giustificare assenze e ritardi secondo le modalità stabilite nel presente regolamento;
  - partecipare agli incontri scuola – famiglia;
  - rispettare gli orari di ricevimento dei docenti nonché degli uffici di Presidenza e di Segreteria affissi in bacheca.
3. **Patto educativo di corresponsabilità.** I genitori e gli studenti sottoscrivono un Patto educativo di corresponsabilità con la scuola, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie; nei primi giorni dell'anno scolastico, la scuola realizza idonee iniziative di accoglienza degli studenti per la presentazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'offerta formativa, del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità; quest'ultimo viene sottoscritto e condiviso dalle tre componenti, Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, che ne sono parte attiva e propositiva.